

COMMISSIONE GPIC USG-UISG

Via Crucis per la Quaresima 2025



PELLEGRINI DI SPERANZA IN UN MONDO FERITO



Preparato da

Commissione GPIC USG-UISG
Via Aurelia 476,
00165 Roma, Italia.

E-mail: jpicroma@gmail.com
Sito web: <https://jpicommission.org/>

PELLEGRINI DI SPERANZA IN UN MONDO FERITO:

Via Crucis per la Quaresima 2025

Introduzione

Cari fratelli e sorelle, la Via Crucis è un viaggio profondo che riflette sulla Passione di Cristo. Oggi, mentre ci riuniamo per percorrere la Via Crucis durante l'Anno Giubilare 2025, ci incamminiamo come pellegrini della speranza in un mondo che anela alla guarigione e al rinnovamento. Papa Francesco ci ricorda nella *Laudato Si'* che "la speranza vorrebbe che riconoscessimo che c'è sempre una via d'uscita, che possiamo sempre riorientare i nostri passi, che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i nostri problemi". In linea con il tema del Giubileo "Pellegrini della speranza", contempliamo ogni stazione attraverso la lente delle nostre attuali sfide ambientali e socio-politiche, guidati dalle intuizioni delle encicliche di Papa Francesco *Laudato Si'* e *Laudato Deum*. Oggi seguiamo il cammino di Cristo verso il Calvario con cuore aperto, riconoscendo nella sua sofferenza il dolore della nostra casa comune e di tutti coloro che la abitano. Ogni stazione ci invita a contemplare sia la passione di Cristo che quella del nostro mondo, sfidandoci a diventare agenti di speranza e di trasformazione.

Nel compiere questo pellegrinaggio spirituale, riconosciamo che "siamo un'unica famiglia umana" (*Laudato Si'*, 52). Il nostro viaggio rispecchia le lotte di molti che affrontano il degrado ambientale e le ingiustizie sociali. Attraverso queste stazioni, apriamo i nostri cuori alle grida della terra e dei poveri, in cerca di trasformazione e speranza.

Preghiamo:

Dio amorevole, mentre iniziamo questo viaggio con il tuo Figlio, apri i nostri occhi per vedere le connessioni tra il grido della terra e il grido dei poveri. Trasforma i nostri cuori affinché diventiamo pellegrini di speranza in un mondo segnato dall'indifferenza e dalla distruzione. Unisci la nostra sofferenza all'amore redentore di Cristo. Lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Prima stazione: Gesù è condannato a morte

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

"Condussero dunque Gesù dal sommo sacerdote, e si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribe. Intanto, i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: 'Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?'. Gesù rispose: 'Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo. Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?'. Tutti sentenziarono che era reo di morte. (**Mc 14, 53.55-56.61-62.64**).

Riflessione

Oggi, sistemi e strutture ingiuste continuano a condannare gli innocenti. Nella *Laudato Si'*, Papa Francesco osserva che "i poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema globale in cui la priorità tende ad essere data alla speculazione e alla ricerca del guadagno finanziario" (LS 56). Questa condanna è evidente nello sfollamento dei popoli indigeni dalle loro terre, nello sfruttamento dei lavoratori e nell'emarginazione dei poveri. Il cambiamento climatico emette la sua sentenza più dura nei confronti di coloro che hanno contribuito meno alle sue cause.

Preghiera

Signore Gesù, condannato pur essendo innocente, insegnaci a riconoscere e a smantellare i sistemi ingiusti. Aiutaci a stare dalla parte di coloro che soffrono sotto il peso dell'ingiustizia economica e ambientale. Come pellegrini della speranza, fa' che possiamo lavorare per un mondo in cui prevalgano la verità e la giustizia. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Seconda stazione: Gesù prende la sua croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

Dopo averlo deriso, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, padre di Alessandro e di Rufo, che veniva dalla campagna. (**Mc 15, 20-21**).

Riflessione

Cristo abbraccia la sua croce con coraggio e determinazione. Nel nostro mondo, milioni di persone portano il peso del degrado ambientale: comunità che affrontano la scarsità d'acqua, agricoltori alle prese con stagioni di crescita imprevedibili, famiglie sfollate a causa dell'innalzamento del livello del mare. Papa Francesco ci ricorda nella *Laudato Si'* che "il mondo in cui viviamo sta collassando e potrebbe essere vicino al punto di rottura" (LD 2). Come Cristo, dobbiamo assumerci la responsabilità di portare la croce della conversione ecologica.

Preghiera

Signore Gesù, donaci la forza di assumerci le nostre responsabilità nei confronti del creato. Quando siamo tentati di distogliere lo sguardo dalla sofferenza della nostra casa comune, ispiraci con il tuo coraggio. Guidaci, come pellegrini della speranza, ad abbracciare la croce della conversione ecologica con determinazione e amore. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Terza stazione: Gesù cade per la prima volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Is 53, 4-5).

Riflessione

Il peso della croce è troppo grande e Gesù cade. Anche la nostra comunità globale inciampa sotto il peso delle divisioni, dei conflitti e delle crisi ambientali. La pandemia ha rivelato profonde disuguaglianze nei nostri sistemi sanitari. I conflitti armati imperversano in tutto il mondo. I vertici sul clima faticano a intraprendere azioni significative. Come lamenta Papa Francesco nella *Laudato Si'*, "purtroppo la crisi climatica non è esattamente una questione che interessa il nostro mondo" (LD 3). Eppure, anche nella caduta, Gesù ci mostra che il cammino continua.

Preghiera

Signore Gesù, quando cadiamo sotto il peso delle sfide globali, donaci l'umiltà di riconoscere i nostri limiti e la forza di rialzarci. Come pellegrini della speranza,

aiutaci a imparare dai nostri fallimenti e a proseguire il nostro cammino con rinnovata determinazione. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Quarta stazione: Gesù incontra sua madre

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”. (Luca 2:34-35)

Riflessione

In questo momento di profondo dolore, Maria è testimone della sofferenza del Figlio. Nel nostro mondo, molte madri vedono i loro figli soffrire a causa delle malattie provocate dall'inquinamento, della fame dovuta alla scarsità dei raccolti causata dai cambiamenti climatici, del trauma dello sfollamento per disastri naturali. Papa Francesco ci ricorda nella *Laudato Si'* che «Maria, la Madre che si è presa cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito. Come il suo cuore trafitto ha pianto per la morte di Gesù, così ora si addolora per le sofferenze dei poveri crocifissi e per le creature di questo mondo distrutto dal potere umano» (LS 241). Come Maria, siamo chiamati a testimoniare questa sofferenza con compassione e a rispondere con azioni d'amore.

Preghiera

Signore Gesù, per intercessione di tua Madre, insegnaci a essere solidali con tutti coloro che soffrono gli effetti del degrado ambientale. Che i nostri cuori siano trafitti dal dolore per la nostra casa comune, spingendoci ad agire con tenerezza materna verso tutto il creato. Come pellegrini della speranza, possiamo trovare forza nella nostra comune vulnerabilità. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Quinta stazione: Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

«Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone; lo costrinsero a portare la sua croce». (**Matteo 27:32**)

Riflessione

L'inaspettata partecipazione di Simone al cammino di Gesù ci ricorda che siamo tutti chiamati a condividere i pesi degli altri. Lavorare insieme in spirito di solidarietà è essenziale, perché siamo tutti interconnessi e interdipendenti. Nella nostra comunità globale, ciò significa riconoscere che le nazioni ricche devono aiutare i Paesi in via di sviluppo ad adattarsi ai cambiamenti climatici e a passare all'energia pulita. Come afferma Papa Francesco nella *Laudato Si'*, «i Paesi sviluppati devono contribuire a pagare il debito ecologico limitando in modo significativo il loro consumo di energia non rinnovabile e aiutando i Paesi più poveri a sostenere politiche e programmi di sviluppo sostenibile» (LS 52).

Preghiera

Signore Gesù, aiutaci a riconoscere quando siamo chiamati a essere Simone per gli altri. Donaci la generosità di condividere risorse, tecnologia e sostegno al di là delle frontiere. Come pellegrini della speranza, possiamo portare volentieri i pesi gli uni degli altri nel nostro cammino comune verso la guarigione ecologica. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Sesta stazione: Veronica asciuga il volto di Gesù

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

«E chiunque darà anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è un mio discepolo, in verità vi dico: non perderà la sua ricompensa». (**Matteo 10:42**)

Riflessione

Si dice che siamo l'ultima generazione che può affrontare il cambiamento climatico prima che sia troppo tardi. La compassione e il coraggio di Veronica ci ispirano ad agire con determinazione per proteggere la creazione di Dio. Il suo

gesto è la testimonianza del potere dei piccoli atti d'amore. Di fronte alla crisi ambientale, potremmo sentirci sopraffatti dall'enormità del problema, ma Papa Francesco ci ricorda nella *Laudato Si'* che «tutti noi possiamo cooperare come strumenti di Dio per la cura del creato, ciascuno secondo la propria cultura, esperienza, impegno e talento» (LS 14). In tutto il mondo, individui e comunità compiono atti di compassione ecologica: piantano alberi, puliscono spiagge, riducono i rifiuti, sostengono politiche sostenibili. Ogni gesto, come quello di Veronica, porta conforto e testimonia la speranza.

Preghiera

Signore Gesù, ispiraci ad atti di compassione, per quanto piccoli possano sembrare. Aiutaci a vedere il tuo volto nella bellezza della creazione e in coloro che soffrono per il degrado ambientale. Come pellegrini della speranza, fa' che i nostri semplici gesti di cura generino onde di guarigione in tutta la nostra casa comune. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Settima stazione: Gesù cade per la seconda volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

«Ma egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità».
(Isaia 53:5)

Riflessione

Gesù cade di nuovo, le sue forze si affievoliscono sempre di più. Allo stesso modo, la nostra comunità globale affronta ripetute battute d'arresto nel contrastare la crisi climatica. L'estinzione delle specie procede a un ritmo allarmante. Gli eventi meteorologici estremi si intensificano. La volontà politica vacilla. Papa Francesco avverte nella *Laudato Si'* che «non abbiamo reagito adeguatamente a questi drammi e non esistono ancora le condizioni per un cambiamento di rotta» (LS 5). Tuttavia, come Gesù, dobbiamo trovare la forza di rialzarci e continuare il nostro cammino.

Preghiera

Signore Gesù, quando siamo scoraggiati dai ripetuti fallimenti nella cura della nostra casa comune, donaci la perseveranza. Quando la devastazione ecologica sembra schiacciante, ricordaci che tu sei risorto dalle tue cadute. Come pellegrini della speranza, possiamo trovare coraggio nella tua resilienza e continuare il nostro lavoro per la giustizia ambientale. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Ottava stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo. **Tutti:** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”. **(Luca 23:27-28).**

Riflessione:

Anche nella sua sofferenza, Gesù rivolge l'attenzione alla futura sofferenza degli altri. Oggi dobbiamo piangere per il mondo che stiamo lasciando ai nostri figli. Papa Francesco ci chiede: che tipo di mondo vogliamo lasciare alle generazioni future? Non è più sufficiente affermare semplicemente che dobbiamo preoccuparci per le generazioni future. Lasciare un pianeta abitabile dipende innanzitutto da noi". (LS 160).

Oggi piangiamo la distruzione causata dalla crisi climatica e siamo profondamente preoccupati per il futuro della Terra che i nostri figli e i loro discendenti erediteranno. Le comunità indigene, i difensori dell'ambiente e i giovani attivisti per il clima sono le "figlie di Gerusalemme" di oggi, che ci chiamano a riconoscere le conseguenze delle nostre azioni sulle generazioni future.

Preghiera:

Signore Gesù, donaci la saggezza di ascoltare le voci profetiche in mezzo a noi. Apri i nostri cuori alle preoccupazioni dei giovani che erediteranno la Terra. Come pellegrini della speranza, possiamo assumerci la responsabilità delle nostre azioni e lavorare per un futuro sostenibile. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Nona stazione: Gesù cade per la terza volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura:

"Era oppresso, era afflitto, eppure non aprì la sua bocca; come un agnello che viene condotto al macello". (**Isaia 53:7**)

Riflessione:

La terza caduta di Gesù rivela la profondità della debolezza umana e l'altezza della determinazione divina. Il nostro mondo affronta la sua terza caduta nelle crisi intrecciate della perdita di biodiversità, dell'inquinamento e del cambiamento climatico. Papa Francesco osserva nella Laudato Si' che "la terra, la nostra casa, comincia ad assomigliare sempre più a un immenso mucchio di sporcizia". (LS 21).

La cultura dell'usa e getta ha raggiunto la sua logica conclusione e noi inciampiamo sotto il peso del nostro consumo. Tuttavia, anche in questo momento critico, la resilienza di Cristo offre speranza. Le grida dei poveri e della Terra ci motivano a rialzarci dalle nostre cadute e a rimanere saldi nella nostra risposta di cristiani.

Preghiera:

Signore Gesù, sull'orlo del collasso ecologico, dacci la forza di rialzarci. Aiutaci ad abbracciare stili di vita più semplici e pratiche sostenibili. Come pellegrini della speranza, possiamo trovare nella tua determinazione il coraggio di continuare a difendere la nostra casa comune, anche quando sembra inutile. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Decima stazione: Gesù viene spogliato delle sue vesti

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

"Lo spogliarono, gli misero addosso una veste scarlatta e, dopo aver intrecciato delle spine per farne una corona, gliela misero sul capo. Gli misero una canna nella destra, si inginocchiarono davanti a lui e lo schernirono dicendo: "Salve Re dei Giudei"". (**Matteo 27:28-29**).

Riflessione:

Gesù è spogliato della dignità e dei beni, esposto nella sua vulnerabilità. Oggi assistiamo allo spoglio delle foreste, al degrado del suolo, all'inquinamento delle acque e allo sfruttamento delle risorse naturali. Papa Francesco ci ricorda che "ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non conosceremo mai, che i nostri figli non vedranno mai, perché sono andate perdute per sempre" (LS 33).

Le comunità indigene vengono private delle loro terre, i contadini dei loro mezzi di sussistenza e le generazioni future della loro eredità. In questa spogliazione, vediamo la nuda verità dei nostri sistemi insostenibili.

Preghiera:

Signore Gesù, spogliato e vulnerabile, aiutaci a riconoscere la dignità insita in tutta la creazione. Dacci il coraggio di sfidare i sistemi che sfruttano e distruggono. Insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, perché tutte le cose parlano di te. Aiutaci a proteggere tutta la vita mentre camminiamo insieme per il bene comune. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Undicesima stazione: Gesù è inchiodato alla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

"Quando giunsero al luogo chiamato Cranio, vi crocifissero Gesù con i criminali, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra". (**Luca 23:33**)

Riflessione:

I chiodi trafiggono le mani e i piedi di Cristo, legandolo alla croce. Oggi, le comunità di tutto il mondo sono inchiodate alle conseguenze del degrado ambientale, incapaci di muoversi, intrappolate in cicli di povertà e inquinamento.

Preghiera:

Signore Gesù, inchiodato alla croce, vediamo nella tua sofferenza il dolore di coloro più colpiti dalla distruzione ambientale. Dacci il coraggio di stare ai piedi delle croci moderne e di lavorare per alleviare questa sofferenza. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Dodicesima stazione: Gesù muore sulla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

Era circa l'ora sesta e si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona. Il sole si oscurò e la cortina del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù gridò a gran voce e disse: "È compiuto. Padre, nelle tue mani affido il mio spirito". Poi, chinato il capo, morì. (**Luca 23, 44-46**).

Riflessione:

Nell'ultimo respiro di Cristo, siamo testimoni sia della profondità della sofferenza che dell'altezza dell'amore. Ogni catastrofe climatica porta con sé la morte: persone che annegano nelle inondazioni, persone che muoiono perché i loro raccolti sono falliti o che soccombono per il caldo. Il cambiamento climatico sta già causando l'estinzione di molte piante e animali. Papa Francesco avverte nella *Laudato Si'* che "a causa nostra, migliaia di specie non daranno più gloria a Dio con la loro stessa esistenza, né ci trasmetteranno il loro messaggio" (LS 33). Tuttavia, nella morte di Cristo troviamo il mistero della trasformazione. La sua resa ci insegna che abbandonare le vie insostenibili non è la fine, ma un passaggio necessario per una nuova vita. Dobbiamo affidarci alla saggezza dello Spirito Santo e, al tempo stesso, aprire i nostri cuori per offrire una parte di noi stessi al servizio di tutta la creazione, specialmente dei poveri, dei vulnerabili e di coloro che verranno dopo di noi. Questa è la chiave per una vera conversione ecologica.

Preghiera:

Signore Gesù, nella tua morte ci insegna a rinunciare a ciò che deve morire nelle nostre società ed economie. Aiutaci a liberarci dal nostro attaccamento a stili di vita e sistemi insostenibili. Come pellegrini della speranza, possiamo confidare che, al di là delle morti necessarie del nostro tempo, ci sia la possibilità di resurrezione e rinnovamento. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Tutti: Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Tredicesima stazione: Gesù viene deposto dalla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

"In seguito Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato il corpo di Gesù. Giuseppe era un discepolo di Gesù, ma di nascosto perché temeva i capi ebrei. Con il permesso di Pilato, venne e portò via il corpo" (**Giovanni 19, 38**).

Riflessione:

Mani delicate calano con cura Gesù dalla croce, trattando il suo corpo con riverenza e attenzione. Questo atto di compassione ci ricorda la nostra chiamata a trattare tutta la vita con la stessa riverenza. Papa Francesco sottolinea nella *Laudato Si'* che "quando non riconosciamo il valore di un povero, di un embrione umano, di una persona con disabilità... diventa difficile ascoltare il grido della natura stessa; tutto è collegato" (LS 117). Oggi vediamo segni di questa riverenza nei movimenti per la protezione dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la spiritualità ecologica. Migliaia di persone in tutto il mondo si sono alzate, hanno usato la loro voce e il loro corpo, pur subendo minacce, intimidazioni, violenze e torture. Molte sono morte per difendere la vita e l'ambiente.

Preghiera:

Signore Gesù, insegnaci a trattare tutta la vita con la tenerezza mostrata al tuo corpo. Aiutaci a riconoscere il sacro in tutta la creazione e a rispondere con cura e compassione. Come pellegrini della speranza, possiamo coltivare la riverenza per la vita in tutte le sue forme. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Tutti: Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Quattordicesima stazione: Gesù viene deposto nella tomba

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

"Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un telo di lino pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che aveva scavato nella roccia. Poi rotolò una grande pietra contro l'ingresso del sepolcro e se ne andò". (**Matteo 27, 59-60**)

Riflessione

Gesù viene deposto nella terra, il suo corpo affidato all'oscurità del sepolcro. In questo momento profondo, ci viene ricordato il nostro legame con la terra: dalla polvere siamo venuti e alla polvere ritorneremo. Papa Francesco ci dice nella *Laudato Si'* che "*abbiamo dimenticato che noi stessi siamo polvere della terra; il nostro stesso corpo è composto dai suoi elementi, respiriamo la sua aria e riceviamo vita e ristoro dalle sue acque*" (LS 2). La tomba simboleggia la morte e la fine della vita. Ma abbiamo la speranza e l'attesa che la Terra, con tutte le sue

creature e le sue specie, possa essere riportata alla pienezza della vita attraverso l'amore e l'impegno di coloro che si prendono cura della Madre Terra.

Preghiera

Signore Gesù, poiché sei stato posto nella terra, aiutaci a riconoscere la nostra profonda connessione con il suolo sotto i nostri piedi. Insegnaci a onorare questa relazione attraverso pratiche sostenibili e una maggiore consapevolezza ecologica. Come pellegrini della speranza, confidiamo che anche nei luoghi più oscuri possa nascere una nuova vita. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Guida: Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Quindicesima stazione: La risurrezione di Gesù

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti lodiamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Scrittura

"Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e Salome ... si avvicinarono al sepolcro. «Chi rimuoverà per noi la pietra dall'ingresso del sepolcro?»... Ma, alzati gli occhi, videro che la pietra era stata rimossa e, entrate nel sepolcro, rimasero stupite nel vedere un giovane seduto, vestito di una veste bianca. Egli disse loro: «Non spaventatevi. Voi cercate Gesù di Nazareth, che è stato crocifisso. È risorto»" (**Marco 16, 1-6**).

Riflessione

La tomba non poteva contenere Gesù; la morte ha lasciato il posto alla risurrezione. Questa ultima stazione ci ricorda che il nostro cammino di pellegrini della speranza è sempre orientato verso una nuova vita. Papa Francesco ci assicura nella *Laudato Si'* che *"il Creatore non ci abbandona, non rinuncia mai al suo disegno d'amore e non si pente di averci creato"* (LS 12). La risurrezione ci dà la speranza che la conversione ecologica sia possibile, che sistemi sostenibili possano emergere dalle ceneri dello sfruttamento e che l'umanità possa imparare a vivere in armonia con la creazione.

Preghiera

Signore risorto, riempici della speranza della tua risurrezione. Quando affrontiamo sfide ambientali che sembrano insormontabili, ricordaci che una nuova vita può emergere anche dalle situazioni più disperate. Come pellegrini della speranza, possiamo testimoniare la possibilità di una resurrezione ecologica nelle nostre comunità e nel nostro mondo. Amen.

Guida: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Guida: Abbi pietà di noi, Signore.

Tutti: Abbi pietà di noi.

Preghiera conclusiva

Dio amorevole, mentre completiamo questa Via Crucis, riconosciamo che il nostro cammino come pellegrini della speranza continua. La passione di Cristo e la sofferenza della nostra terra sono intrecciate e ci chiamano alla compassione, alla conversione e all'azione. Nelle parole di Papa Francesco, *"non tutto è perduto. Gli esseri umani, pur essendo capaci del peggio, sono anche in grado di elevarsi al di sopra di se stessi, di scegliere di nuovo ciò che è buono e di ricominciare da capo"*.

Concedici la saggezza di vedere le connessioni tra tutte le forme di sofferenza nel nostro mondo, il coraggio di apportare i cambiamenti necessari per la guarigione e la perseveranza per continuare a lavorare per la giustizia, anche quando i progressi sembrano lenti. Che la speranza della risurrezione ci sostenga mentre ci impegniamo per restaurare la nostra casa comune e costruire una civiltà dell'amore.

Lo chiediamo per Cristo, nostro Signore crocifisso e risorto, che vive e regna con te e con lo Spirito Santo, unico Dio nei secoli dei secoli. Amen.

Benedizione

Vi benedica Dio onnipotente,
il Padre, che ha creato questo mondo meraviglioso,
il Figlio, che lo ha redento con la sua sofferenza,
e lo Spirito Santo, che lo rinnova giorno dopo giorno.

Andate avanti come pellegrini della speranza, per amare e servire il Signore in tutta la creazione.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio. Amen.

Preparato da

Commissione GPIC USG-UISG
Via Aurelia 476,
00165 Roma, Italia.